



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

2 C.D. "GIOVANNI XXIII"

BAEE17800G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 C.D. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5227** del **09/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi del contesto nel quale si colloca il 2°C.D. "Giovanni XXIII" è stata effettuata utilizzando i dati in possesso della scuola, integrati con gli indicatori della piattaforma INDIRE e dell'INVALSI. Tali dati costituiscono un riferimento importante per definire l' Offerta Formativa e un punto di partenza utile per individuare, nel quadro della cornice documentale e normativa attuale, i processi didattici, metodologici e organizzativi da programmare per andare incontro alle esigenze formative del territorio, stando al passo con le evoluzioni socio economiche del contesto. Il 2°Circolo Didattico "Giovanni XXIII" si articola su tre plessi, collocati nel Comune di Triggiano, uno dei centri più popolosi dell'area suburbana barese per trasferimenti, da Bari o da altri centri, di famiglie che hanno i loro interessi lavorativi e socio culturali nella vicina città, per cui si sentono e/o vengono considerate estranee alla vita locale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

All'interno della scuola vige un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, e' di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio "vitale" dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Le famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunita' che essa offre.

Vincoli:

Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro e del post pandemia, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. Il contesto familiare scolastico non e' omogeneo in relazione ai plessi. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri. La diversificazione delle caratteristiche socio culturali degli abitanti ha portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti e idonei per i bambini.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la tranquillità tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale è molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola: ha realizzato adattamenti edilizi utili allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche anche nel periodo di emergenza sanitaria. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunità culturali offerte dalla città.

Vincoli:

Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale. Unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realtà produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non può avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Circolo didattico è costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione è depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attività motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attività, dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere e agli apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'ente locale di riferimento. La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON FSE e FESR, PNSD). Con i finanziamenti offerti nel corso dell'a. s. 2021-2022 la scuola ha esteso la copertura di cablaggio a tutti i plessi e ha incrementato le dotazioni digitali in ogni aula con il montaggio di lavagne digitali grazie al finanziamento del PON Digital Board.

Vincoli:

Uno dei tre plessi non è dotato di spazi per il parcheggio e la fermata delle auto dei genitori. Le dotazioni digitali sono state incrementate con le Digital Board in ogni aula. Rete LAN e cablaggio sono stati estesi a tutti i plessi. I laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi. Gli spazi per le attività all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno. I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR e dall'Unione Europea, non dalle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:



La comunità professionale è stabile. Il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti è buona. I docenti di sostegno sono mediamente più giovani. Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).

Vincoli:

L'età anagrafica di oltre l'84% del corpo docente è superiore ai 45 anni. Si assiste a uno scarso turn over del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunità professionale. Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuità didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

All'interno della scuola vige un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, è di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio "vitale" dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Le famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunità che essa offre.

Vincoli:

Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro e del post pandemia, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. Il contesto familiare scolastico non è omogeneo in relazione ai plessi. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri. La diversificazione delle caratteristiche socio culturali degli abitanti ha portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti e idonei per i bambini.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la tranquillità tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale è molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola: ha realizzato adattamenti edilizi utili allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche anche nel periodo di emergenza sanitaria. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunità culturali offerte



dalla città'.

Vincoli:

Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale. Unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realtà produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non può avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Circolo didattico è costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione è depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attività motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attività, dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere e agli apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'ente locale di riferimento. La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON FSE e FESR, PNSD). Con i finanziamenti offerti nel corso dell'a. s. 2021-2022 la scuola ha esteso la copertura di cablaggio a tutti i plessi e ha incrementato le dotazioni digitali in ogni aula con il montaggio di lavagne digitali grazie al finanziamento del PON Digital Board.

Vincoli:

Uno dei tre plessi non è dotato di spazi per il parcheggio e la fermata delle auto dei genitori. Le dotazioni digitali sono state incrementate con le Digital Board in ogni aula. Rete LAN e cablaggio sono stati estesi a tutti i plessi. I laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi. Gli spazi per le attività all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno. I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR e dall'Unione Europea, non dalle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

La comunità professionale è stabile. Il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti è buona. I docenti di sostegno sono mediamente più giovani. Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).

Vincoli:

L'età anagrafica di oltre l'84% del corpo docente è superiore ai 45 anni. Si assiste a uno scarso turn



over del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunità professionale. Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuità didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

All'interno della scuola vige un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, è di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio "vitale" dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Le famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunità che essa offre.

Vincoli:

Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro e del post pandemia, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. Il contesto familiare scolastico non è omogeneo in relazione ai plessi. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri. La diversificazione delle caratteristiche socio culturali degli abitanti ha portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti e idonei per i bambini.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la tranquillità tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale è molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola: ha realizzato adattamenti edilizi utili allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche anche nel periodo di emergenza sanitaria. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunità culturali offerte dalla città.

Vincoli:

Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale. Unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realtà produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non può avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Circolo didattico e' costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione e' depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attivita' motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attivita', dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere e agli apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'ente locale di riferimento. La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON FSE e FESR, PNSD). Con i finanziamenti offerti nel corso dell'a. s. 2021-2022 la scuola ha esteso la copertura di cablaggio a tutti i plessi e ha incrementato le dotazioni digitali in ogni aula con il montaggio di lavagne digitali grazie al finanziamento del PON Digital Board.

Vincoli:

Uno dei tre plessi non e' dotato di spazi per il parcheggio e la fermata delle auto dei genitori. Le dotazioni digitali sono state incrementate con le Digital Board in ogni aula. Rete LAN e cablaggio sono stati estesi a tutti i plessi. I laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi. Gli spazi per le attivita' all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno. I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR e dall'Unione Europea, non dalle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

La comunita' professionale e' stabile. Il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato e' in servizio nella scuola da piu' di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti e' buona. I docenti di sostegno sono mediamente piu' giovani. Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).

Vincoli:

L'eta' anagrafica di oltre l'84% del corpo docente e' superiore ai 45 anni. Si assiste a uno scarso turn over del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunita' professionale. Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuita' didattica.

Popolazione scolastica



Opportunità:

All'interno della scuola vige un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, e' di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio "vitale" dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Le famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunita' che essa offre.

Vincoli:

Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro e del post pandemia, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. Il contesto familiare scolastico non e' omogeneo in relazione ai plessi. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri. La diversificazione delle caratteristiche socio culturali degli abitanti ha portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti e idonei per i bambini.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la tranquillita' tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale e' molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola: ha realizzato adattamenti edilizi utili allo svolgimento in sicurezza delle attivita' didattiche anche nel periodo di emergenza sanitaria. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunita' culturali offerte dalla citta'.

Vincoli:

Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale. Unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realta' produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non puo' avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Circolo didattico e' costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione e' depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attivita' motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attivita', dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere e agli



apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'ente locale di riferimento. La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON FSE e FESR, PNSD). Con i finanziamenti offerti nel corso dell'a. s. 2021-2022 la scuola ha esteso la copertura di cablaggio a tutti i plessi e ha incrementato le dotazioni digitali in ogni aula con il montaggio di lavagne digitali grazie al finanziamento del PON Digital Board.

Vincoli:

Uno dei tre plessi non è dotato di spazi per il parcheggio e la fermata delle auto dei genitori. Le dotazioni digitali sono state incrementate con le Digital Board in ogni aula. Rete LAN e cablaggio sono stati estesi a tutti i plessi. I laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi. Gli spazi per le attività all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno. I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR e dall'Unione Europea, non dalle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

La comunità professionale è stabile. Il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti è buona. I docenti di sostegno sono mediamente più giovani. Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).

Vincoli:

L'età anagrafica di oltre l'84% del corpo docente è superiore ai 45 anni. Si assiste a uno scarso turn over del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunità professionale. Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 C.D. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE17800G |
| Indirizzo | VIA SAN PIETRO, 9 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO |
| Telefono | 0804681452 |
| Email | BAEE17800G@istruzione.it |
| Pec | baee17800g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.secondocircolotriggiano.edu.it |

Plessi

PLESSO "GIANNI RODARI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA17801B |
| Indirizzo | VIA CARLO ALBERTO TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Carlo Alberto 172 - 70019 TRIGGIANO BA |

"MARIA MONTESSORI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA17804E |
| Indirizzo | VIA PERTINI TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO |



Edifici

- Via Pertini 50 - 70019 TRIGGIANO BA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

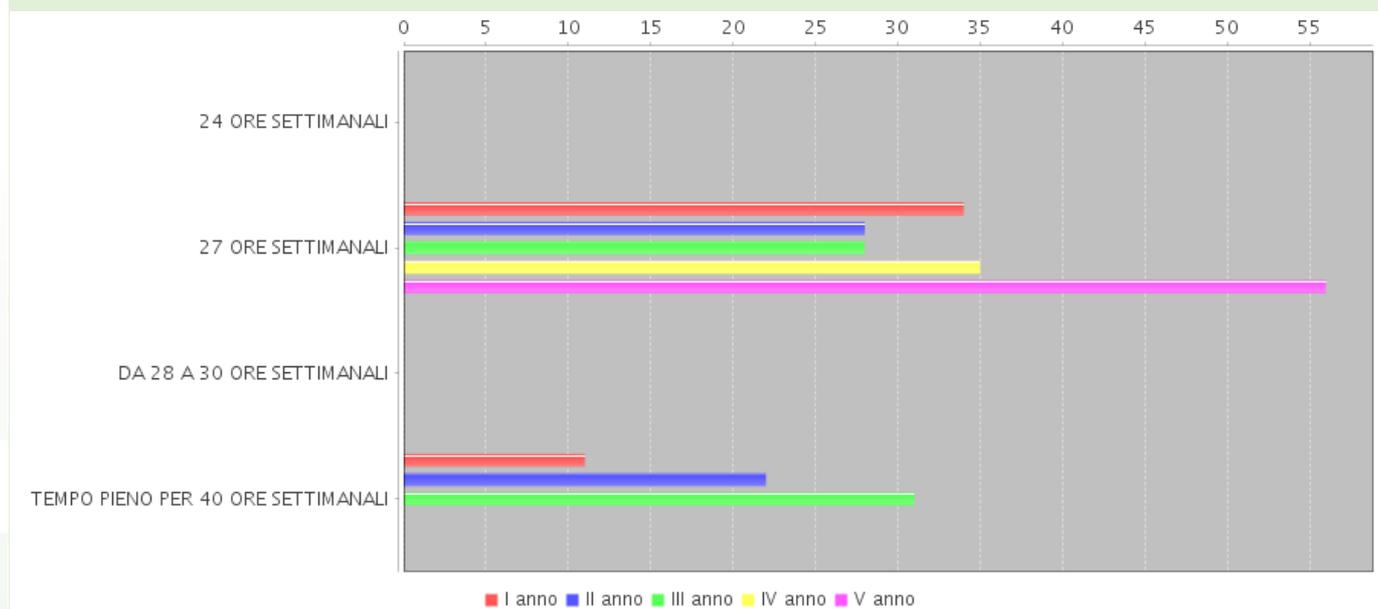
| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE17801L |
| Indirizzo | VIA S. PIETRO 9 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO |

Edifici

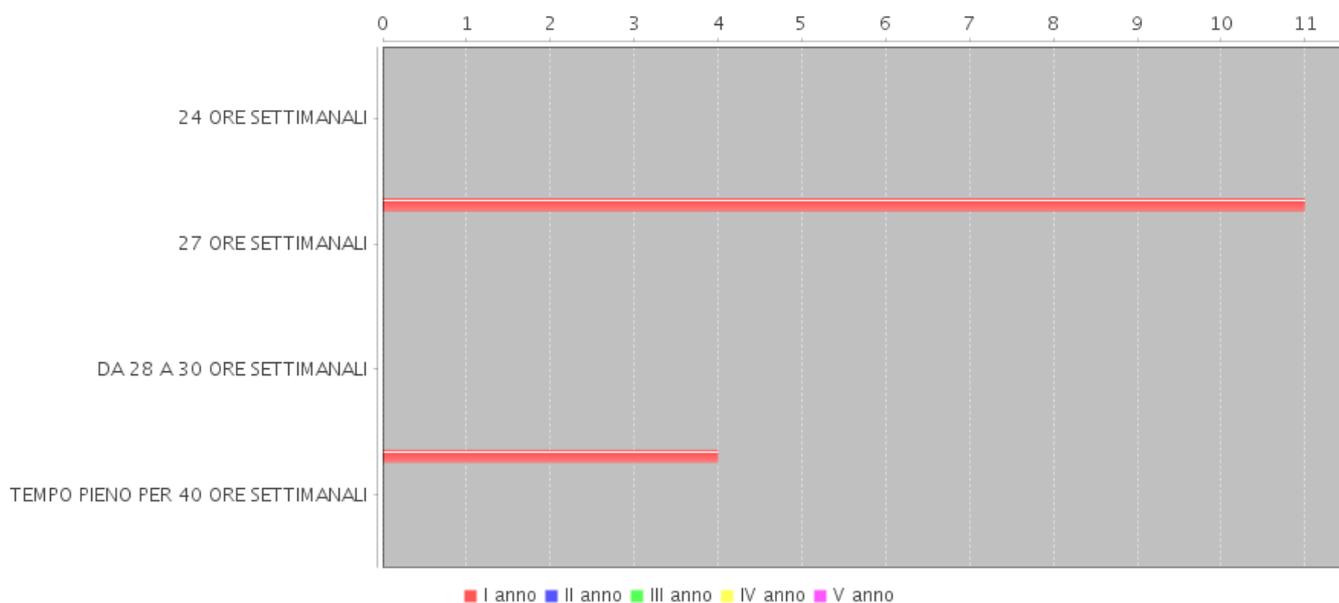
- Via San Pietro 9 - 70019 TRIGGIANO BA

| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 245 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

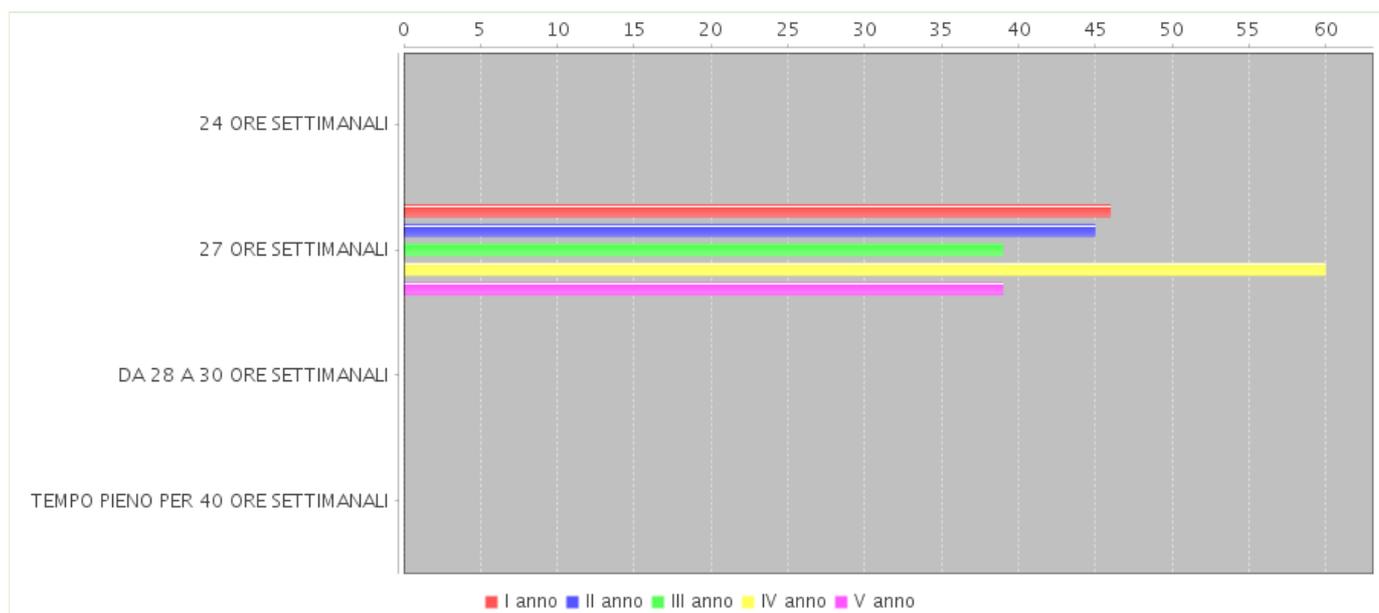


Numero classi per tempo scuola

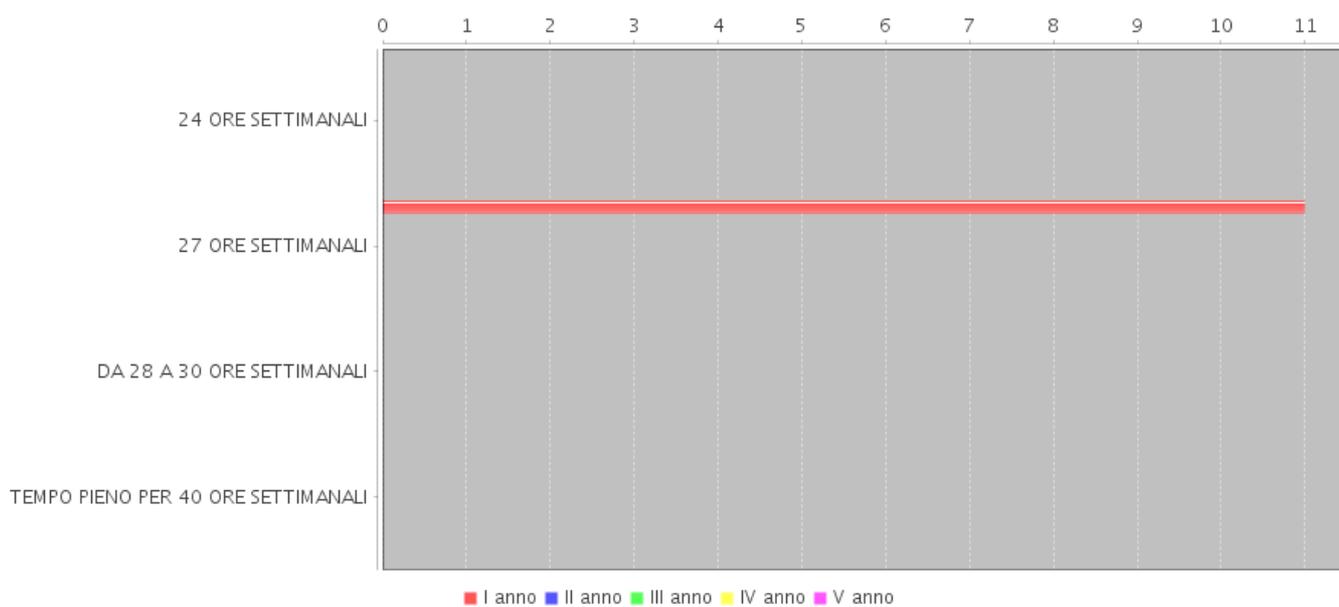


"GIANNI RODARI" (PLESSO)

| | |
|---|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE17802N |
| Indirizzo | VIA CARLO ALBERTO TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO |
| Edifici | • Via Carlo Alberto 172 - 70019 TRIGGIANO BA |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 229 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 157 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | Digital Board presenti nelle aule didattiche | 26 |

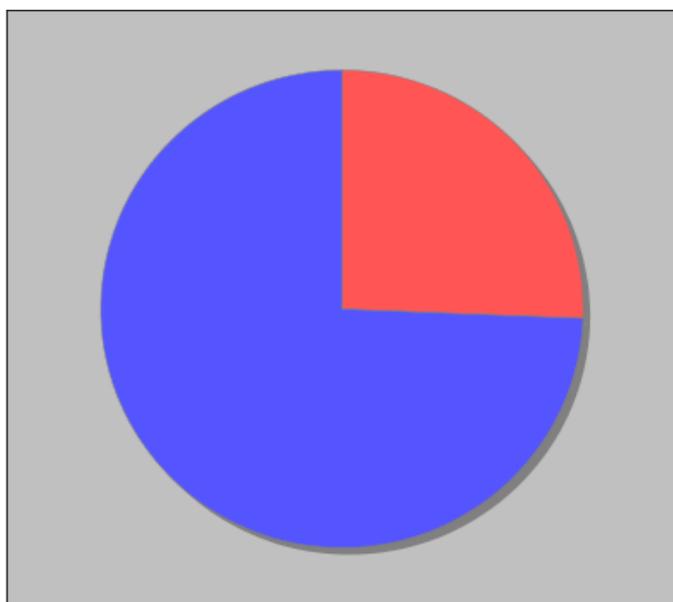


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 96 |
| Personale ATA | 19 |

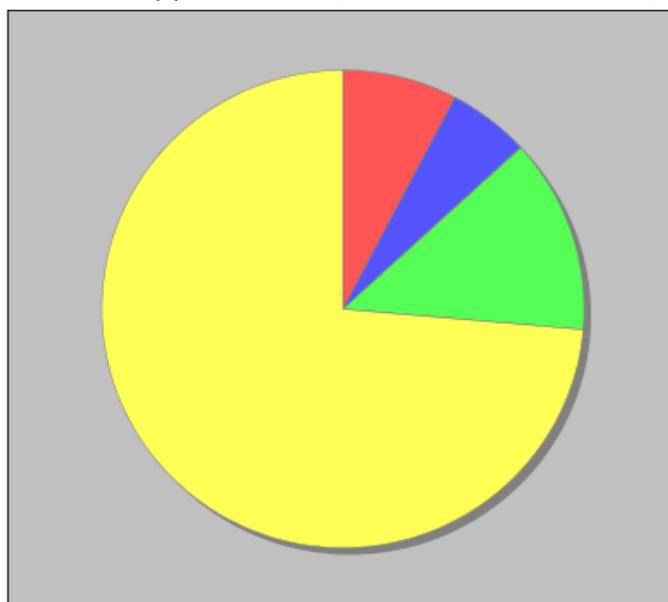
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

L'ipotesi che di seguito viene sviluppata ed esposta in tabella deriva dalla applicazione in prospettiva dell'organico autorizzato per l'a.s.2021/2022, tenendo conto del possibile incremento di iscrizioni dovuto all'espansione edilizia. Anno per anno saranno inseriti i dati reali, eventualmente



modificando le proiezioni attuali.

DIRETTORE S.G.A. (4)

Rodolfo Falcolini ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



DIRETTORE S.G.A. (4)

Rodolfo Falcolini ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



Aspetti generali

L'azione formativa della nostra scuola si inquadra all'interno dell'ampia cornice documentale oltre che nazionale ed europea, definita, fra l'altro, dal Programma dell'Unione Europea Istruzione e Formazione 2020, che individua gli obiettivi strategici degli Stati Membri, e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, partecipando all'impegno comune di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, di promuovere negli alunni la piena realizzazione delle proprie potenzialità, prestando particolare attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base, al rafforzamento delle competenze in lingua inglese e incoraggiando la creatività e l'innovazione. Una scuola dove il tempo e lo spazio possano riprendersi la loro giusta dimensione. Il tempo scuola assume un'importanza e una funzione decisive nella costruzione e nello sviluppo dell'identità personale e sociale di ogni singolo soggetto, per questo risulta fondamentale che sia strutturato, sereno, piacevole. A esso occorre riservare attenzioni particolari: dalla promozione di relazioni educative significative e processi di integrazione, alla comprensione di ciò che è alla base di ogni comportamento, soprattutto di quelli "inaspettati", attraverso la condivisione e l'ascolto. Il tempo è piacevole quando armonizza corpo e mente, in un equilibrio che fatica a ricomporsi nella velocità. Lo spazio rappresenta quell'importante mediatore culturale che permette al bambino di sviluppare il pensiero, il linguaggio, il senso dell'orientamento e il gusto per il bello, per questo occorre organizzare gli spazi quanto più possibile a misura di bambino/a. È auspicabile tenere a mente che il benessere passa anche attraverso i colori: delle pareti, o a ridosso dei muri, sul sito. I colori sono quelli delle emozioni... (D.S. G. Conteduca).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.

● Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento e successo scolastico

Il miglioramento costante è l'obiettivo cui tendiamo nella pianificazione di tutte le attività. Il Piano di Miglioramento (PDM), basato sulla riflessione autovalutativa che ha definito le priorità ed i traguardi, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che impegna tutte le componenti scolastiche: ogni insegnante contribuirà alla realizzazione delle scelte effettuate, in riferimento alle classi che segue e in collaborazione con tutto il personale scolastico, attraverso le azioni previste negli obiettivi di processo, così da migliorare gli esiti degli alunni e, più in generale, l'intero processo di insegnamento/ apprendimento. Il PDM si sostanzia nella pianificazione degli obiettivi di processo, della loro progressiva realizzazione e del monitoraggio, in un insieme coordinato di attività e di interventi da valutare in relazione al grado di avvicinamento ai traguardi attesi.

Quanto di seguito riportato è stato elaborato nell'anno scolastico 2021/22, in continuità con il percorso delineato per tale anno scolastico, con una prospettiva temporale triennale. Già nel precedente PTOF, infatti, abbiamo stabilito di perseguire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate seguendo le strategie indicate nel PDM riferito al periodo 2019/20: supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare per trasformare il modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, costruendo un curriculum per competenze orizzontale e verticale, organizzando prove di verifica condivise, potenziando l'inclusione scolastica attraverso un curriculum che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno, ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 viene elaborato in coerenza con le evidenze del RAV e con quanto delineato dal PDM per l'anno scolastico 2021/2022.

Il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugando agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi, ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono



immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ci dimostra che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono, infatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola.

Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli



alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.

Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.

Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo di studio (imparare ad imparare) quale



premessa per apprendimenti significativi e duraturi.

Potenziamento delle dotazioni multimediali e informatiche in tutti i plessi dell'Istituto nell'ottica dell'implementazione dello sviluppo delle competenze digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere incontri in rete con le scuole secondarie di primo grado al fine di costruire un curriculum verticale omogeneo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'offerta formativa per contrastare la dispersione scolastica con attività laboratoriali extrascolastiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La varietà culturale e la ricchezza di esperienze richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno. E' di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Insegnante Lorita Schiavone Interventi di supporto al metodo di studio (Imparare ad imparare): esercitazioni mirate al recupero e al potenziamento delle abilità strumentali in italiano e matematica. |
| Risultati attesi | Migliorare il metodo di studio in italiano e matematica. |

Attività prevista nel percorso: Teatro a scuola

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Insegnante Agata Cipriani Il progetto, in forma laboratoriale, si |



propone di stimolare la capacità espressiva e le abilità relazionali dei bambini.

Risultati attesi

Sperimentare punti di vista diversi e sviluppare le capacità propositive di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: Il coro del 2° Circolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Insegnante Costanza Nitti Il progetto di attività corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra i bambini. Intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno. Si prefigura altresì in continuità con l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado "De Amicis-Dizonno".

Risultati attesi

Accrescere la cultura musicale singola e di gruppo. Arricchire le competenze musicali. Scambiare esperienze tra ordini di scuole.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questa epoca di cambiamenti intensi e rapidi, vivere è apprendere. Per cercare nuovi modi di interpretare e comprendere la complessità è necessario, però, un apprendimento capace di esprimere idee, di sviluppare il [pensiero critico](#) e la creatività, in spazi dove mettere in comune ogni giorno sguardi sul mondo, in stretto rapporto con le persone, con l'ambiente, con il tempo.

Coerentemente con i documenti nazionali ed europei, con le Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari che hanno favorito il graduale passaggio verso rinnovati modelli didattici, l'innovazione didattica - non solo correlata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - nella nostra scuola è stata avviata come sperimentazione di nuove prassi educative, che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Ritenendo il "come" apprendere importante anche più del "cosa", proponiamo per tutti gli alunni una didattica innovativa e laboratoriale volta a favorire apprendimenti consapevoli, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla costruzione, alla scoperta e alla reinvenzione delle conoscenze, che devono generare abilità e competenze. Si tratta di una didattica che presuppone l'uso funzionale del laboratorio, concepito non solo come il luogo nel quale gli alunni sappiano mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia di studio innovativa, che faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e consenta di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Riteniamo che attraverso l'adozione di strategie attive e laboratoriali il processo di apprendimento si riveli più efficace e motivante.

Di seguito si evidenziano i principali elementi di innovazione didattica cui ricorriamo:

metodologia CLIL - si tratta di un approccio metodologico che, veicolando in una lingua straniera (inglese) contenuti disciplinari, favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi



(comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL, pertanto, significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere;

metodologie simulative - il compito autentico persegue l'obiettivo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo alla prova le competenze cognitive e metacognitive acquisite ed utilizzando in modo significativo conoscenze e abilità;

il **debate** è un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti con l'obiettivo primario di sviluppare competenze trasversali e comunicative;

didattica metacognitiva - persegue lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memorizzazione, nell'uso delle strategie di studio efficaci, anche al fine di sviluppare l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento;

didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo - si tratta di metodologie che promuovono l'apprendimento significativo attraverso la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati;

cooperative learning - è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di alunni che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento che conduce alla costruzione di nuova conoscenza. Tale metodologia promuove motivazione, impegno e apprendimento consapevole, crea le condizioni migliori per l'apprendimento di abilità sociali quali comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni;

metodologie proattive - nell'ottica dell'apprendimento per tutto il corso della vita, il problem posing e solving, lo sviluppo del pensiero critico e la creatività, la gestione costruttiva delle dinamiche relazionali si rivelano strategie efficaci per un apprendimento consapevole e significativo;

didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (learning by doing.) - i contenuti disciplinari vengono organizzati per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; la valutazione si fonda su prove autentiche e osservazioni sistematiche;

didattica supportata dalle tecnologie (flipped classroom-attività da inviare su piattaforme digitali-digital storytelling) - metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, che integra la didattica tradizionale con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie: essa promuove la personalizzazione dell'insegnamento e favorisce nell'alunno/a l'acquisizione di una procedura di



lavoro collaborativa. Tale metodologia, altresì, consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni (in caso di sospensione delle attività didattiche determinata da uno stato di emergenza nazionale), ma anche il diritto di alunni con patologie a beneficiare dell'offerta formativa nella modalità della didattica a distanza integrata e/o esclusiva, con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dell'alunno/a, tenuto conto della particolare condizione certificata .



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ideato per incentivare le scuole a diventare promotrici e protagoniste del cambiamento, ci vede entusiasti e partecipi nel cercare di realizzare ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze formative degli alunni. Oggi più che mai tale idea di innovazione viene confermata e supportata dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), e nello specifico dal Piano scuola 4.0, che ha l'obiettivo di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento nel triennio 2022/2025. Lavoriamo cogliendo la sfida dell'innovazione, utilizzando al meglio le risorse messe a disposizione dal Ministero, cercando di intercettare di nuove per dare ai nostri alunni le chiavi di lettura del futuro, sicuri che il digitale, oltre che un fine - perché senza il possesso di competenze di base in questo ambito si va incontro a nuove forme di analfabetismo e di esclusione sociale - sia anche e soprattutto un mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno. In coerenza con tali idee, abbiamo avviato, a partire dal precedente triennio, scelte strategiche strettamente connesse al Piano di Miglioramento, oltre che al PNSD, che coinvolgono tutti gli ambiti dell'attività scolastica, cioè scelte organizzative, formative e didattico-metodologiche.



Aspetti generali

La realtà quotidiana del nostro circolo, così come quella della società locale, è caratterizzata dal confronto perseverante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della collettività intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali.

I progetti educativi del nostro istituto mirano allo sviluppo delle autonomie e delle competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano gli allievi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------------|---------------|
| PLESSO "GIANNI RODARI" | BAAA17801B |
| "MARIA MONTESSORI" | BAAA17804E |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| 2 C.D. "GIOVANNI XXIII" | BAEE17800G |
| GIOVANNI XXIII | BAEE17801L |
| "GIANNI RODARI" | BAEE17802N |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il punto di partenza per definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è



costituito dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. La competenza è da intendersi come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", l'atteggiamento, invece, quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Gli obiettivi di apprendimento contemplati nelle Indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli alunni sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria, definiscono quali esperienze e quali possibili percorsi di lavoro i docenti devono percorrere, dando vita ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati.

La compilazione della programmazione per obiettivi connessi a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli scolari sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico; i loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora contenuto, risultato di cittadinanza attiva, dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini diventano persone sempre più consapevoli.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre, sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "GIANNI RODARI" BAAA17801B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA MONTESSORI" BAAA17804E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII BAEE17801L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" BAEE17802N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con gli obiettivi formativi prioritari già definiti nel PTOF e alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", il cui insegnamento, oggetto delle valutazioni periodiche e finali, si ispira a principi di trasversalità e di contitolarità dei docenti, va coniugato con le discipline di studio e viene declinato assegnando le ore alle diverse discipline come riportato di seguito:

I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE

monte ore n.17

monte ore n.17

Italiano: 2 h

Italiano: 2 h

Storia: 2 h

Storia: 2 h

Tecnologia: 3h

Tecnologia: 3h

Scienze: 3h

Scienze: 3h

Geografia: 2h

Geografia: 2h



Religione:3 h

Religione:3 h

Educazione fisica: 3h Educazione fisica: 3h

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche:

- la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai consigli di interclasse e intersezione, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai suddetti nuclei tematici, avvalendosi di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivise da più docenti.



Curricolo di Istituto

2 C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto rappresenta il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze



condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline. Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni. I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Composti ... amo "**



| | |
|----------------------------|--|
| <u>"Composti ... amo "</u> | Il progetto, in sinergia con il Comune di Triggiano, promuove la raccolta differenziata e la pratica del compostaggio, attraverso la sensibilizzazione verso l'importante tema dei "rifiuti" e della cura del territorio |
|----------------------------|--|

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "GIANNI RODARI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto rappresenta il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpatisi in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,



- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline.

Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni.

I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Baby yoga"

"Baby yoga"

Il progetto si prefigge, attraverso giochi, narrazioni ed esperienze di drammatizzazione, di educare all'equilibrio tra corpo e mente, agendo su tre livelli della crescita psicofisica del bambino: FISICO; PSICO-EMOTIVO; COGNITIVO.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua DIMENSIONE VERTICALE, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

La PROGETTAZIONE del curricolo del nostro Circolo, partendo dall'analisi del testo delle Indicazioni del 2012, incrociando il piano dei traguardi e quello delle competenze chiave, trova fondamento delle sue specificità e potenzialità formative, sull'analisi dei campi d'esperienza/ delle discipline. "È aperto, da rivisitare frequentemente, in un continuo processo tra scuola, ricerca e orientamenti nazionali".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La COMPETENZA è una combinazione di *conoscenze, abilità e atteggiamenti*, in cui:

- la **CONOSCENZA** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'**ABILITÀ** è sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **ATTEGGIAMENTI** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le COMPETENZE CHIAVE, quindi, sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione



e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra scuola, al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti dei bambini e delle bambine che le sono affidati, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, arricchisce l'offerta formativa articolando le sue attività secondo una progettazione che tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione, di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, delle specificità dei propri alunni, del territorio in cui opera, delle richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori e della collaborazione che stabilisce con enti ed associazioni locali. Nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, organizza attività educative e didattiche riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche all'educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, all'affettività con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali, anche legate al territorio ed alle sue tradizioni. Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono di seguito esplicitate secondo la loro organizzazione in macroaree di apprendimento. Le attività progettuali saranno monitorate e valutate sulla base dei seguenti indicatori:

- **valenza educativo-formativa** (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche- confronto tra valutazioni ex ante ed ex post-, prodotti didattici);



- **coinvolgimento diffuso** (numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni coinvolti, numero di ore svolte rispetto al numero di ore previste, numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni per classe, numero di classi coinvolte rispetto al numero totale di classi);
 - **soddisfazione dell'utenza** (questionario genitori e/o alunni);
 - **replicabilità** (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati:**

Le attività progettuali relative alla macroarea 5 saranno monitorate e valutate sulla base di specifici indicatori.

Dettaglio Curricolo plesso: "MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica,



esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto rappresenta il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline. Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai



traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni.

I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Baby yoga"

"Baby yoga"

Il progetto si prefigge, attraverso giochi, narrazioni ed esperienze di drammatizzazione, di educare all'equilibrio tra corpo e mente, agendo su tre livelli della crescita psicofisica del bambino: FISICO; PSICO-EMOTIVO e COGNITIVO.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Nella sua DIMENSIONE VERTICALE, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

La **PROGETTAZIONE** del curricolo del nostro Circolo, partendo dall'analisi del testo delle Indicazioni del 2012, incrociando il piano dei traguardi e quello delle competenze chiave, trova fondamento delle sue specificità e potenzialità formative, sull'analisi dei campi d'esperienza/ delle discipline. "È aperto, da rivisitare frequentemente, in un continuo processo tra scuola, ricerca e orientamenti nazionali".



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La COMPETENZA è una combinazione di *conoscenze, abilità e atteggiamenti*, in cui:

- la **CONOSCENZA** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'**ABILITÀ** è sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **ATTEGGIAMENTI** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le COMPETENZE CHIAVE, quindi, sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Utilizzo della quota di autonomia



La nostra scuola, al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti dei bambini e delle bambine che le sono affidati, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, arricchisce l'offerta formativa articolando le sue attività secondo una progettazione che tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione, di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, delle specificità dei propri alunni, del territorio in cui opera, delle richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori e della collaborazione che stabilisce con enti ed associazioni locali. Nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, organizza attività educative e didattiche riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche all'educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, all'affettività con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali, anche legate al territorio ed alle sue tradizioni. Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono di seguito esplicitate secondo la loro organizzazione in macroaree di apprendimento. Le attività progettuali saranno monitorate e valutate sulla base dei seguenti indicatori:

– **valenza educativo-formativa** (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche- confronto tra valutazioni ex ante ed ex post-, prodotti didattici);

– **coinvolgimento diffuso** (numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni coinvolti, numero di ore svolte rispetto al numero di ore previste, numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni per classe, numero di classi coinvolte rispetto al numero totale di classi);



– **soddisfazione dell'utenza** (questionario genitori e/o alunni);

– **replicabilità** (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);

– **fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati**;

Le attività progettuali relative alla macroarea 5 saranno monitorate e valutate sulla base di specifici indicatori.



Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto rappresenta il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:



- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline. Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni. I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "We are all WONDERful"

Il progetto mira allo sviluppo delle Competenze Chiave sociali e civiche volte al rispetto delle regole condivise, alla collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune attraverso la condivisione delle proprie personali opinioni e sensibilità.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |
| Classe IV | | ✓ |
| Classe V | | ✓ |

Dettaglio Curricolo plesso: "GIANNI RODARI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una



visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto rappresenta il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline. Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni. I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due



ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "We are all WONDERful"

Il progetto mira allo sviluppo delle Competenze Chiave sociali e civiche volte al rispetto delle regole condivise, alla collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune attraverso la condivisione delle proprie personali opinioni e sensibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto prevede, fra l'altro attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC, per gruppi di livello, volte a supportare, consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e della scrittura. Letture animate, manipolazione di testi, riscrittura di testi, storytelling, lettura autonoma di libri della biblioteca scolastica, giochi per stimolare il piacere della lettura e della scrittura. Attività di potenziamento ortografico e lessicale: testi bucati, cruciverba, rebus, quesiti a risposta multipla, utilizzo del dizionario. Simulazioni Prove Invalsi. Incontri con autori, partecipazione a gare e concorsi o ad iniziative proposte dal territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.



Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.



○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.

Risultati attesi

lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



- Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo
- Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano
- Accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione
- Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi
- Imparare ad esprimere il proprio pensiero attraverso la scrittura
- Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta raccontando e raccontandosi

● PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

Con questo progetto si intendono realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, per gruppi di alunni che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli alunni che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico-matematica. Esercitazioni individuali e di gruppo Simulazioni Prove Invalsi Giochi matematici: sudoku, quadrati magici, giochi con le carte, dadi e monete, tangram, risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Partecipazioni a concorsi e gare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.



Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.

Risultati attesi

lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

- Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema
- Migliorare il metodo di lavoro

● PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA



Percorsi volti a favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e a promuovere interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze. Attività aperte alle famiglie. Sportello di supporto psicologico per genitori, personale scolastico, alunni, attività formative per le famiglie anche con l'intervento di esperti Interventi di recupero e supporto allo studio Tutoring Istruzione domiciliare Partecipazione a gare e concorsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.



Risultati attesi

lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Il monitoraggio iniziale, intermedio e finale prenderà in considerazione impegno, autonomia, relazione e produzione. Le Funzioni Strumentali Area alunni, acquisite le valutazioni che docenti e/o eventuali esperti avranno approntato sui differenti percorsi progettuali, valuterà la ricaduta delle

iniziative sul percorso curricolare



● PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, PERSONALE, SOCIALE E IMPARARE AD IMPARARE

Le attività dei progetti, per lo più in forma laboratoriale, intendono fornire agli alunni gli strumenti per leggere e interpretare i diversi linguaggi verbali e non verbali, in ambito artistico, musicale e cinematografico (audiovisivo). Attraverso l'analisi guidata, il confronto e il dialogo si promuoverà la consapevolezza dell'importanza di accettare ed elaborare la propria realtà per conoscere se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

Traguardo

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.

○ Risultati a distanza

Priorità



Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Proiezioni |
| Strutture sportive | Palestra |



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO "COMPOSTI...amo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Motivazioni

Il progetto, rivolto agli alunni del 2^ Circolo didattico di Triggiano, promuove la raccolta differenziata e la pratica del compostaggio, cioè la tecnica che utilizza la "compostiera" per ridurre e trasformare i rifiuti organici e gli scarti verdi in fertilizzante naturale.

Questo Istituto, che ospita un corso a tempo pieno, la sez. A, ha ottenuto, dal Comune di riferimento, di poter collocare una compostiera, negli spazi liberi del cortile retrostante l'edificio.

Si propone di:

- fornire agli alunni elementi utili alla comprensione del tema rifiuti;
- sperimentare un importante contatto con la raccolta differenziata e la pratica del compostaggio che rappresenta un'opportunità di sensibilizzazione verso le generazioni future e il loro senso di responsabilità sociale per la cura del territorio.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il 25 settembre 2015 un importante documento: "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". I capi di Stato e di governo di tutto il mondo con questo documento si sono impegnati a realizzare 17 obiettivi entro il 2030; questi obiettivi comuni, che impegnano tutti i Paesi e gli individui, riguardano questioni importanti per il pianeta, tra gli altri anche il contrasto al cambiamento climatico. Nel documento si legge: "Siamo determinati a proteggere il pianeta dal degrado gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico".



La Scuola "G.ni XXIII" da anni pratica la raccolta differenziata dei materiali riciclabili. Quest'anno ha aderito al Progetto di Compostaggio di Comunità, quale azione diretta alla riduzione dei rifiuti. Si colloca nelle azioni per la promozione di uno sviluppo rispettoso della qualità ambientale e nel sistema di gestione dei rifiuti secondo i principi fissati dalla normativa nazionale.

Le attività prevedono momenti introduttivi e approfondimenti sulla pratica del compostaggio ed esperienze di raccolta differenziata costituita da scarti di alimenti

2

dai pasti prodotti nella sala mensa (avanzi di frutta e verdura, pane, pasta, riso, formaggio, carne, pesce, gusci d'uovo, qualsiasi scarto biodegradabile in sacchetti di carta) o, in piccole quantità, foglie del giardino (fiori secchi o appassiti, piccoli gambi...), i materiali che rappresentano la frazione organica dei nostri rifiuti, costituendone circa un terzo, al fine di trasformarlo da rifiuto in preziosa sostanza: in compost, utilizzabile per arricchire il terreno del giardino della scuola e non solo.

FINALITÀ

Il progetto è per gli alunni una proposta ed un'opportunità formativa che assicura il loro coinvolgimento e attraverso la pratica della trasformazione della frazione organica in compost fertilizzante, riutilizzabile per uso biologico, fa prendere coscienza di quanto un'azione del genere sia in grado di contribuire alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla creazione di un modello sostenibile di organizzazione dello smaltimento e riciclaggio.



Permette, inoltre, dopo aver sperimentato e valutato, di acquisire consapevolezza e promuovere la cultura dei valori ambientali; sensibilizza al rispetto e alla tutela degli ambienti di vita per riqualificarli; supera gli schemi ambientali individualistici e fa acquisire una corretta coscienza civica, il rispetto delle norme e delle regole del vivere civile; rende consapevoli delle risorse e del loro utilizzo, abitua ad evitare sprechi.

COS'E' IL COMPOSTAGGIO

In natura, la sostanza organica prodotta e non più utile (foglie secche, scarti e avanzi di cibo ...) viene decomposta da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella materia organica stessa fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus. Con il compostaggio si riproduce questo processo in modo più controllato e controllabile e con tempi notevolmente ridotti.

Nella compostiera (semplice contenitore dotato di un coperchio utile al caricamento del materiale da compostare e di uno sportellino laterale da cui prelevare il compost maturo, con pareti dotate di fessure o fori per la circolazione dell'aria al suo interno), ambiente ricco di nutrimento, caldo e umido, piccoli insetti, lombrichi, batteri e microorganismi lavorano per decomporre il contenuto e trasformarlo in compost. Il compost maturo avrà l'aspetto di un terriccio scuro, morbido, spugnoso, con l'odore "di sottobosco", ricco di sostanze nutritive.



OBIETTIVI

- Comprendere l'impatto dei rifiuti nell'ambiente;
- approfondire la conoscenza sul concetto di riciclaggio e di riutilizzo dei rifiuti;
- curare l'ambiente e assumere atteggiamenti responsabili, sviluppando il senso del rispetto, della tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- separare i rifiuti prodotti quotidianamente per ottenere benefici per l'ambiente e la collettività, prendendo consapevolezza della necessità di un apporto individuale per concorrere ad un progressivo miglioramento;
- cogliere il rapporto tra causa-effetto attraverso le fasi di un ciclo di trasformazione e formulare ipotesi; osservare le fasi dell'esperienza e verificarne i risultati;
- scoprire che la materia organica si trasforma e comprendere che il prodotto della trasformazione può essere utilizzato come arricchente del terreno;
- favorire la socializzazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITA'

- raccolta dei rifiuti della mensa alla fine dei pasti per il tempo utile ad ottenere la quantità necessaria (2 settimane);
- preparazione del compost con materia vegetale e terra;
- osservazione guidata dell'andamento dell'esperienza e registrazione dei dati;
- realizzazione di cartelloni e relazioni sull'esperienza svolta;
- ubicazione del compost ottenuto nel giardino della scuola e non solo.

MEZZI e STRUMENTI

Materiale di riciclaggio, cartellonistica, fotocamera, strumenti multimediali.

PRODOTTI FINALI

Produzione compost, raccolta di dati e dati statici, realizzazione di grafici, ipertesto/i, materiale illustrativo, cartelloni, foto.



FASE di REALIZZAZIONE

Attività laboratoriali sulla scoperta del compost:

- primo approccio al problema attraverso lezioni frontali di scienze e discussioni con alunni;
- introduzione al ciclo della sostanza organica e al compostaggio: quanti sono e da cosa sono composti i rifiuti, come si possono ridurre;
- educazione al corretto riutilizzo degli scarti della cucina e delle foglie del giardino per creare il compost;
- quotidiana raccolta dei rifiuti;
- analisi della composizione dei rifiuti della scuola;
- divisione e separazione accurata dei rifiuti organici compostabili, degli avanzi biodegradabili o degli scarti della mensa in piccole quantità, e, con l'aiuto dell'insegnante, fare il compost;
- allestimento di un piccolo cumulo nel giardino della scuola per attivare la compostiera;
- deposito del materiale nella compostiera, previa rilevazione e tabulazione del peso e della tipologia dei rifiuti;
- controllo della temperatura e delle condizioni generali del compost, con schedatura;
- raccolta e registrazione dei dati e delle informazioni sui rifiuti;
- elaborazione di possibili soluzioni;
- riflessione sul concetto di rifiuto e sulle relazioni tra rifiuti e stili di vita;
- promozione del senso di responsabilità individuale nei confronti dei rifiuti;
- sensibilizzazione al riuso e alla riduzione dei consumi;
- discussione in classe, grazie a spunti di riflessione;
- svuotamento e pulizia della compostiera, elaborazione dei dati, compilazione di



tabelle e grafici; predisposizione di una cartellonistica illustrativa sui risultati ottenuti (a fine anno scolastico 2022-2023);

- possibilità per gli alunni di intervistare nonni, parenti o anziani sulla gestione dei rifiuti di una volta, sulla loro quantità e sulle tipologie di rifiuti prodotti al fine di comprendere i diversi consumi, le abitudini e la produzione di rifiuti rispetto ai tempi attuali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ente comunale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nella scuola.

Il "Programma operativo nazionale Per la Scuola" è volto infatti allo sviluppo delle competenze digitali e degli ambienti per l'apprendimento.

Titolo attività: Digital board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività riguarda la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen e la relativa formazione dei docenti. Le Digital board costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe.

Titolo attività: PNRR- Piano scuola 4.0:
azione 1 Next Generation
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Trasformazione di aule del primo ciclo in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life). Il "Piano Scuola 4.0" prevede in primo luogo, la trasformazione di classi delle scuole primarie in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, caratterizzati da innovazione di spazi, arredi e attrezzature e da pedagogie innovative per il loro efficace utilizzo secondo i principi di riferimento nazionali ed europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che facilitino pratiche didattiche innovative;

- Sviluppo della sperimentazione di nuove tecnologie per la didattica;

-Potenziamento dell'utilizzo del Coding , della Robotica educativa e delle Steam con software dedicati;

-Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali

-Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PROGETTO
"INNOVAMENTI"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "InnovaMenti", rappresenta una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti e si propone di promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon.

Titolo attività: PROGETTO
"GENERAZIONI CONNESSE- EPOLICY"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto destinato ai docenti e agli alunni, vuole educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;

- le norme comportamentali;

- le misure per la prevenzione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PROGETTO
"NEOCONNESSI SCUOLA NET"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Neoconnessi", rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte, vuole indurre ad un uso corretto e consapevole di Internet e della Tecnologia. L'iniziativa - sviluppata con il supporto di esperti in ambito psicologico, pedagogico, tecnologico e didattico e con la collaborazione della Polizia di Stato - ha l'obiettivo di educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e della Tecnologia e avvicinare i bambini a temi delicati: privacy e cyberbullismo

Titolo attività: "Suola Futura"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è destinata ai docenti ed è volta alla segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale e/o Scuola Futura.

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione riguarda la formazione di n.20 docenti per l'uso degli strumenti tecnologici e per una didattica innovativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

2 C.D. "GIOVANNI XXIII" - BAEE17800G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo in quanto riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per l'ascolto e la conoscenza del bambino. Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-ottobre) viene eseguita l'osservazione diagnostica di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

L'osservazione sistematica prosegue in itinere: per valutare le competenze il docente deve comprendere se e come il bambino è in grado di usare il proprio sapere e le proprie abilità, è capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso, in situazioni diverse. Il compito di realtà consente ai bambini, successivamente, di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa si sta facendo e come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. La documentazione, realizzata attraverso appositi report, permette una visione globale del processo formativo del bambino. Attraverso tale modalità valutativa, compiuta dal singolo docente e/o dal team, si analizzano i vissuti, le situazioni educative e didattiche, le esigenze formative al fine di stimolare e sostenere scelte, azioni, procedure di miglioramento coerenti con i bisogni dei bambini. La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sui propri pensieri, comportamenti ed emozioni. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di evitare atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,



- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interazione con i pari manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai consigli di interclasse e intersezione, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai suddetti nuclei tematici, avvalendosi di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivise da più docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sui propri pensieri, comportamenti ed emozioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le nuove modalità di formulazione dei giudizi valutativi nella scuola primaria, introdotte con OM 172/2020 sollecitano un ripensamento complessivo dell'intero processo valutativo, che superi definitivamente una logica misurativa in direzione di una più consapevole logica di apprezzamento. Si tratta di un'esigenza che non riguarda solo questo grado scolastico bensì l'intera formazione scolastica, anche se l'attuale quadro normativo ne favorisce una piena attuazione solo nel grado scolastico primario.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla



progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, il quale prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Da ultimo la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questa impostazione teorica, le Linee guida offrono ai docenti orientamenti per la formazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato Intermedio Base

In Via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione nota o non nota entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione, (attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente o riproposta più volte in forme simili. Al contrario una situazione non nota si presenta l'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, dopo attenta riflessione collegiale, i docenti la esprimono in riferimento a specifici indicatori (partecipazione, rispetto delle regole, autonomia operativa, socializzazione) articolati in descrittori in una rubrica nella quale si evidenziano parametri e livelli che portano alla valutazione complessiva del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevato in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire così l'acquisizione degli apprendimenti futuri. Il nostro documento di valutazione al fine di garantire l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori indica: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello raggiunto e il giudizio descrittivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra scuola fonda la didattica per l'inclusione su alcune azioni basilari quali: il riconoscimento dei bisogni educativi speciali, la lettura accurata della diagnosi funzionale, la facilitazione dei processi di apprendimento, l'utilizzo di metodologie specifiche (dalla didattica meta cognitiva all'uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento). In generale le attività didattiche implementate sono di buona qualità. La scuola al fine di progettare gli interventi più funzionali a favorire l'inclusione effettua: la rilevazione degli alunni con BES, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive, la predisposizione del PDP per gli alunni con DSA e per tutti quegli alunni di cui se ne ravvede la necessità e del PEI (modello nazionale come previsto dal D.L. n.180 del 2020) per gli alunni DVA, l'elaborazione e la verifica periodica dei PEI e PDP. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni con svantaggio socioculturale e di quelli di provenienza non italiana, la scuola attua specifici interventi come il progetto di Studio Guidato "Imparare ad imparare" in orario extracurricolare (attività di recupero e/o potenziamento per le classi della scuola primaria). Gli interventi attuati, offrono una serie di stimoli per promuovere il successo negli apprendimenti scolastici per tutti gli alunni: coinvolgimento dei compagni di classe in forme di tutoring fra pari, azioni di tutoring da parte di docenti non impegnati in attività frontali. Nello specifico si progettano, non solo attività aggiuntive e/o integrative a quelle "curricolari", ma si cerca di incidere positivamente su quelle condizioni che favoriscono e facilitano i processi di apprendimento quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, partecipazione a gare, concorsi, eventi interni o esterni alla scuola (Kangourou della matematica, partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze), progettazione di attività formative integrative in orario curricolare ed extracurricolare, acquisizione del metodo di studio. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.A.I (interventi sul piano dell'inclusione degli alunni con BES e/o attività di recupero e potenziamento), effettua la verifica degli stessi in seno al G.L.I, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto, gli esiti della suddetta verifica fanno registrare l'efficacia degli interventi attuati.



Punti di debolezza:

Nella scuola, gli interventi individualizzati non sempre sono formalizzati e non è garantita la continuità professionale e didattica dei docenti di sostegno, poiché gli stessi sono soggetti a costante mobilità. Si rileva, da parte di alcuni docenti, una parziale retrosia all'innovazione metodologica e all'utilizzo diffuso di metodologie inclusive. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è attuata sebbene non applicata in modo strutturale a livello di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consente all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente definisce le modalità più facilitanti con le quali formulare le prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ciascun alunno. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA osservano la seguente procedura: – programmano le prove di verifica (scritte e/o orali); – impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; – permettono



l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
– integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; – considerano il punto di partenza rispetto ai risultati conseguiti; – adottano una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica (ciò che un alunno “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento) e l'autovalutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il team docente, inoltre, considerata la transitorietà di tali situazioni e dei conseguenti percorsi personalizzati: -individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune; -stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; -definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, ponendo attenzione più al processo di apprendimento che all'esito.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra scuola, in questo momento storico in cui alcune agenzie, prive di un mandato educativo, presidiano in modo significativo lo spazio quotidiano di crescita dei bambini, ritiene fondamentale stabilire un'autentica alleanza educativa con le famiglie, un patto condiviso capace di contrastare la povertà culturale e valoriale e orientare gli alunni verso valori funzionali agli apprendimenti. Per affermare la centralità dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità, definiamo modalità differenti di interazione con le famiglie, volti a garantire la trasparenza dei processi, ma anche a ricercare la collaborazione ed a coinvolgerli maggiormente nelle attività formative, che proponiamo anche ai genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



| | |
|---|---|
| | individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: – al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; – al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, di conseguenza, la valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consente all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente definisce le modalità più facilitanti con le quali formulare le prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima



della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ciascun alunno.

Approfondimento

La valutazione degli alunni con BES deve concretizzarsi differenziando, a seconda delle discipline e del tipo di compito, e discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Pertanto, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti da ciascuno nel proprio percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che l'esito;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- può essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.



Aspetti generali

Il periodo didattico è articolato in quadrimestri:

- I PERIODO dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio,
- II PERIODO dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; è titolare delle relazioni sindacali; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie; risponde in ordine ai risultati. Ai sensi della L. n. 107 del 30 luglio 2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

- COLLABORATORI DEL D.S. (n.2) coadiuvano il D.S. nelle funzioni organizzative all'interno della scuola;
- FUNZIONI STRUMENTALI (n.4) i docenti che ricoprono l'incarico di funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario focalizzare le progettualità e le risorse, favorire formazione e innovazione e monitorare la qualità dei servizi. Le FS sono definite ad inizio anno scolastico per il numero e per le aree, la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ogni F.S. gestisce l'area di competenza, opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, collabora con le altre F.F.

S.S. In coerenza con le linee generali tracciate dal PTOF, nella nostra scuola, il Collegio ha individuato le seguenti aree di intervento:

- o AREA 1 : Gestione del PTOF (didattica e formazione) ;



- o AREA 2 : Valutazione e Invalsi;
- o AREA 3a : Servizi agli studenti (disabilità)
- o AREA 3b : Servizi agli studenti (BES)

- RESPONSABILI DI PLESSO (n.3) svolgono tutte le attività che assicurano il completo e quotidiano funzionamento del plesso con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico, vigilano sul rispetto del Regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente del plesso e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;

- COORDINATORI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE (3 per la Scuola dell'Infanzia, 5 per la Scuola Primaria): coordinano e presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse, di cui viene redatto apposito verbale; coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale; coordinano e promuovono le attività culturali ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori; raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Dirigente scolastico e alle famiglie; propongono strategie atte a promuovere, fra i docenti dei gruppi sezione/classe spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima favorevole ai processi di apprendimento; coordinano le attività di continuità con le FF.SS.;

- COORDINATORI DELLE COMMISSIONI coordinano progettazione, realizzazione e documentazione delle attività dei gruppi di lavoro inerenti ambiti ritenuti di particolare interesse dalla scuola: orientamento/continuità, progetti finanziati, innovazione, inglese, attività natalizie, visite guidate e viaggi di istruzione, aggiornamento documentazione didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | - COLLABORATORI DEL D.S. (n.2) coadiuvano il D.S. nelle funzioni organizzative all'interno della scuola; | 2 |
| Funzione strumentale | - FUNZIONI STRUMENTALI (n.4) i docenti che ricoprono l'incarico di funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario focalizzare le progettualità e le risorse, favorire formazione e innovazione e monitorare la qualità dei servizi. Le FS sono definite ad inizio anno scolastico per il numero e per le aree, la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ogni F.S. gestisce l'area di competenza, opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, collabora con le altre F.F. S.S. In coerenza con le linee generali tracciate dal PTOF, nella nostra scuola, il Collegio ha individuato le seguenti aree di intervento: o AREA 1: Gestione del PTOF (didattica e formazione); o AREA 2: Valutazione e Invalsi; o AREA 3a: Servizi agli studenti (disabilità) o AREA 3b: Servizi agli studenti (BES) | 4 |



Responsabile di plesso

– RESPONSABILI DI PLESSO (n.3) svolgono tutte le attività che assicurano il completo e quotidiano funzionamento del plesso con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico, vigilano sul rispetto del Regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente del plesso e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE/SERVIZI GENERALI - FUNZIONI: sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati e degli indirizzi impartiti al personale A.T.A.. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura



l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, in collaborazione con la responsabile dell'ufficio acquisti, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto e consultandosi con il Dirigente scolastico; • supervisione la manutenzione ordinaria dell'Istituto; • gestisce le scorte del magazzino in collaborazione con la responsabile dell'ufficio acquisti..

Ufficio protocollo

AREA AFFARI GENERALI - Protocollo, corrispondenza e archivio. Funzioni: garantisce la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e uscita; gestisce il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna); è responsabile in termini di trasparenza dell'accesso agli atti (Legge 241/1990) e della decertificazione. Attività: tenuta del registro protocollo informatico; archiviazione di atti e documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti; gestione degli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata; verifica delle comunicazioni pubblicate sui principali siti dell'amministrazione centrale e periferica; gestione albo Istituto e circolari in visione; Convocazioni Consiglio di istituto, Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti; convocazioni relative alla contrattazione di Istituto e alla RSU; adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

AREA DIDATTICA - Funzioni: segue e supporta l'allievo/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite. ATTIVITA': iscrizione alunni (verifica documentazione, pagamento tasse e contributi scolastici); gestione crediti e debiti formativi; rilascio certificazioni e dichiarazioni varie; comunicazioni esterne (scuola/famiglia); comunicazioni interne



(allievi); gestione degli infortuni; gestione degli elenchi per le elezioni degli OO.CC.; gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e documenti di valutazione; gestione di statistiche e monitoraggi; gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo; aggiornamento del sistema informatico di tutti i dati inerenti il percorso scolastico dell'allievo; formazione e aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno (verifica della documentazione, richiesta dei documenti scolastici alle scuole di provenienza); registrazione assenze; predisposizione registro generale dei voti; gestione delle uscite didattiche (comunicazioni e autorizzazioni della famiglia) in collaborazione con l'area gestione ATA; assicurazione alunni e personale; infortuni; adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale - Albo online"; partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE DOCENTE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO: - FUNZIONI: gestisce il personale docente e predispone gli atti che ne accompagnano la carriera. ATTIVITA': inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie di Istituto; adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente; gestione di trasferimenti e assegnazioni provvisorie; richiesta e trasmissione dei fascicoli; gestione di tutti gli adempimenti relativi a ferie, assenze, congedi, aspettative, emissione decreti, certificazioni; predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione dei documenti di rito e dichiarazione dei servizi; gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni di servizio; gestione dei documenti interni; aggiornamento dei dati al SIDI; tenuta dei registri (assenze, decreti, certificati); tenuta dei fascicoli personali; aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del personale; gestione delle domande e documentazioni connesse alla ricostruzione di carriera e relative



certificazioni, buonuscita, INPDAP, TFR, pensione, riscatti, ricingiunzioni; adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale - Albo online"; partecipazione alla tenuta del registro e del protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio personale ATA e acquisti

AREA PERSONALE ATA /UFFICIO ACQUISTI - FUNZIONI: gestisce l'intero personale ATA e predispone tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. Si occupa di acquisti su MEPA e fuori MEPA. Coadiuvava il Dirigente nelle procedure di gara. ATTIVITA': gestione degli adempimenti connessi alle ferie, alle assenze, ai congedi, alle aspettative, compresa l'emissione dei decreti, certificazioni relative al personale ATA con contratto a tempo determinato e indeterminato; inserimento dati per la gestione delle graduatorie; adempimenti connessi con l'assunzione del personale; gestione di trasferimenti e assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione dei fascicoli); predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione dei documenti di rito e dichiarazione dei servizi; gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni di servizio; gestione dei comunicati interni; tenuta registri e fascicoli personali; aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera del personale; gestione delle domande e documentazioni connesse alla ricostruzione di carriera con relative certificazioni, alla buonuscita, INPDAP e TFR, pensione, riscatti, ricingiunzioni; gestione acquisti e in particolare determine, ordini, richieste CIG e DURC; verifica della conformità della merce consegnata e della documentazione obbligatoria; predisposizione dei verbali di collaudo se richiesti e di atti di prenotazione, liquidazione e certificazione della spesa; adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale- Albo online"; partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

(Segreteria Digitale).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, organizzative. Gli accordi sono stipulati, dai Dirigenti scolastici, previa deliberazione del Consiglio di Circolo e del Collegio dei docenti, se di interesse didattico. Nella tabella che segue si evidenziano gli accordi di rete e le convenzioni attivate dalla nostra scuola.

Denominazione della rete: Assicurazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali e degli orientamenti strategici indicati dal MIUR, è finalizzato al miglioramento continuo, viene definito ed approvato nell'intento di migliorare la condivisione delle competenze professionali e personali di ciascun docente, sostenere la ricerca didattico-pedagogica, favorire la sperimentazione e l'attuazione di buone prassi, valorizzare le singole professionalità, incentivare la propensione del personale allo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Figure sensibili, RLS, ASPP

Formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio.

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza- Formazione lavoratori

Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza- Informazione lavoratori

Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008

Destinatari Docenti individuati per l'aggiornamento.

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Innovazione didattica

Progetto "La Napoli-Bari" della lettura"

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica: Piano Nazionale Biblioteche scolastiche.

Formazione sulle Biblioteche scolastiche promosso dal Ministero dell'Istruzione e realizzato nell'ambito del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking |



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Competenze digitali: le TIC

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL)

Insegnamento della lingua inglese

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione BES

Miglioramento delle competenze degli insegnanti e del personale nella gestione di alunni con BES.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione emergenze specifiche

Epilessia; Diabete di tipo 1 e Anafilassi (gravi reazioni allergiche)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Normativa in ambito amministrativo

Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti individuati

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico decise



dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Sono favoriti il raccordo con l'Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzare, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscono col termine delle attività formative codificate. Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative on line;
- utilizzazione dei materiali disponibili in istituto per la formazione e l'aggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguono metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio; aggiornamento della formazione precedentemente eseguita.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza – formazione.

Descrizione dell'attività di formazione Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza – aggiornamento della formazione precedentemente eseguita.

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

Ambito amministrativo

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Epilessia; Diabete di tipo 1 e Anafilassi (gravi reazioni allergiche)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La progettazione dell'a. s. 2022-23 è volta principalmente a sostenere e sviluppare l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi. Vengono attuati i progetti ritenuti indispensabili per sostenere gli apprendimenti ed il metodo di studio e quelli che consentono una diversa modalità di erogazione (per esempio attraverso la DDI).